

progetto di legge di imposta straordinaria sui beni ecclesiastici e di sconto di quest'imposta.

Poichè questo progetto di legge non è presentato, gli domando a giorno fisso (*Mormorio a destra*) e in modo che possa essere distribuito ai deputati, quando sarà deposto sul banco della Presidenza questo progetto di legge.

Molte sono le cose che egli domanda al Parlamento, e molte nell'anno 1867 che volge al suo termine, e perchè il Parlamento possa corrispondere alle sue domande ed agli imperiosi bisogni del paese, è necessità che il Ministero cominci a dare l'esempio di celerità nel presentare i progetti di legge.

Allora la Camera vedrà se deve approvarli, e potrà corrispondere con celerità e con zelo, di cui non dubito, alle esigenze pubbliche.

**FERRARA**, *ministro per le finanze*. Il progetto di legge di cui giustamente l'onorevole La Porta sente la necessità, doveva essere presentato oggi stesso, e forse lo sarà fra pochi minuti, appena ne sia terminata la copiatura.

Solamente la convenzione, che ne è parte integrante, ha bisogno di pochi giorni per potersi presentare in una forma che leghi sufficientemente i contraenti. Per la premura che vi era, e per non potere differire più oltre l'esposizione finanziaria, il Governo ha dovuto contentarsi di firme date sotto una forma che non debbe essere definitivamente adottata. Sono firme che si debbono rinnovare, e non tutte nel nostro paese. Alcune altre mancano ed in loro vece non v'ha che un impegno verbale, sul quale per altro non c'è dubbio.

Quest'atto adunque avrà bisogno di qualche giorno per essere completato, ma l'esame del progetto di legge è indipendente affatto dal contratto. La Camera può, e forse le conviene deliberare sul progetto, prima di avere sott'occhio il contratto, poichè questo non è che l'applicazione degli articoli di legge che si sono redatti.

L'onorevole La Porta può essere certo che dopodomani, al più tardi, il progetto sarà deposto sul banco della Presidenza, giacchè, lo ripeto, non manca che la firma.

**LA PORTA**. Non so se si possa discutere il disegno di legge relativo all'imposta straordinaria sui beni ecclesiastici indipendentemente dall'altro che il signor ministro, nella sua esposizione, chiama parte integrante del primo, indipendentemente, cioè, dal progetto relativo allo sconto. Egli naturalmente è miglior giudice di me in quanto a dire se quello ch'egli chiama parte

integrante, sia veramente tale; noi non abbiamo sotto occhio il progetto di legge e non possiamo giudicarlo. Quindi pel momento pregherei la Camera a volere decidere d'intraprendere la discussione del sistema finanziario del signor ministro sul disegno di legge che presenterà domani.

(*Molti deputati stanno in mezzo all'aula.*)

**PRESIDENTE**. Prego i signori deputati d'andare al loro posto.

Onorevole La Porta, pare che il suo desiderio si raggiunga senza necessità d'una deliberazione, la cosa viene da sè.

Il presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

**RATTAZZI**, *presidente del Consiglio dei ministri e ministro per l'interno*. Non ho che poche parole da dire.

Dopo l'eccitamento fatto dall'onorevole La Porta, dichiaro che il Ministero, ben lungi dall'opporci a fare una discussione ampia e generale sul sistema finanziario in oggi svolto dall'onorevole mio collega, desidera egli stesso che nell'occasione in cui si discuterà la prima legge, quella che concerne l'imposta dei 600 milioni sui fondi che erano già una volta della Chiesa, e in parte ancora rimangono alla medesima, si faccia in quella circostanza una discussione tale da cui sia posto il Governo in grado di sapere se può continuare ad applicare quei principii che furono quest'oggi svolti nell'esposizione del ministro delle finanze.

**PRESIDENTE**. L'ordine del giorno chiamerebbe la discussione del progetto di legge sulla costituzione del Banco di Sicilia, ma m'immagino che i signori deputati, preoccupati dell'importantissima esposizione oggidì svolta dal ministro delle finanze, vorranno che sia sciolta ora la seduta. (*Sì! sì!*)

Domani seduta all'ora consueta.

La seduta è sciolta alle ore 4 1/2.

*Ordine del giorno per la tornata di domani.*

Discussione dei progetti di legge :

1° Costituzione del Banco di Sicilia in pubblico stabilimento avente qualità di ente morale.

2° Dazio d'entrata sull'uva appassita, guasta o semi-guasta, destinata a scopi industriali.

3° Estensione alle provincie venete e di Mantova della legge sopra i diritti spettanti agli autori delle opere dell'ingegno.

4° Pareggiamento del dazio d'entrata sull'olio di oliva.